

## **LEGGE SUI GAS: I BENEFICIARI DICONO NO, "NON CI SERVONO SOLDI, PENSATE AD ALTRO"**

*L'AQUILA - Hanno fatto anticamera davanti alle porte chiuse della terza commissione del Consiglio regionale, quella sull'Agricoltura. Per un motivo davvero insolito: non volevano soldi nella legge che pure li riguardava, anzi non ne volevano nemmeno l'approvazione.*

*Sono alcuni cittadini rappresentanti dei Gruppi di acquisto solidale (Gas) abruzzesi, che hanno chiesto e ottenuto che la legge di valorizzazione dell'economia solidale, che appunto concerneva anche loro, fosse ritirata.*

*Legge a firma del sottosegretario all'Ambiente Mario Mazzocca, di Sinistra ecologia libertà, e dell'assessore al Sociale Marinella Sclocco, del Partito democratico, e che prevedrebbe, con una dotazione di 300 mila euro, sostegno all'avvio e alla gestione dei mercati contadini autoorganizzati, azioni di promozione e sensibilizzazione, la possibilità di concedere ai Gas locali, che devono costituirsi in associazione, locali inutilizzati dalle pubbliche amministrazioni, l'istituzione di tavoli distrettuali, di un Forum regionale, e ancora l'organizzazione di campagne di informazione e di comunicazione relative ai Gas.*

*Nello stesso progetto di legge si prevede poi, in un articolo molto contestato, un finanziamento ad hoc a favore della Banca Etica di 57 mila euro, per acquistarne azioni.*

*Il signor Pietro Di Paolo del Gas Gea di Sulmona, ascoltato in commissione, ha però tirato fuori un sorprendente argomento: "la Regione si occupi di leggi importanti, i gruppi di acquisto non hanno bisogno di nulla, funzionano perfettamente così, non hanno bisogno né di soldi né di norme che introdurrebbero solo burocrazia", ha detto in sintesi, e ha spiegato che "siamo solo cittadini che fanno la spesa insieme in nome del consumo consapevole ed etico, evitando i supermercati e auto-organizzandoci per rifornirci direttamente dai piccoli agricoltori e artigiani, che offrono cibo e altre merci prodotte in modo sano e naturale, senza sfruttare lavoratori e maltrattare animali".*

*Insomma, che bisogno c'è di spendere soldi pubblici e occupare i già oberati uffici regionali con una legge di cui i diretti interessati non sentono il bisogno?*

*Le argomentazioni del signor Di Paolo hanno di fatto smosso qualcosa tra i legislatori d'Abruzzo, intorno al tavolo della commissione presieduta da Lorenzo Berardinetti (Regione facile). Alla fine il provvedimento è stato ritirato, visto che hanno espresso perplessità non solo le opposizioni del centrodestra e del Movimento 5 stelle, ma anche più di un esponente della maggioranza, tra cui il sovente bizzoso Mario Olivieri di Abruzzo civico.*

*"Di questa legge, 9 gas su 12 operanti in Abruzzo non sentono alcun bisogno - ha poi spiegato ad AbruzzoWeb Di Paolo al termine dell'audizione - La nostra preoccupazione è che essa funga da cavallo di Troia per chi, attirato dalla dotazione finanziaria, cerchi di improvvisare dei gruppi d'acquisto, magari avendo alle spalle un'azienda agricola".*

*"Ma chi aderisce a un Gas - ha rimarcato - lo fa per altro spirito, è una cosa molto semplice, andiamo semplicemente a fare la spesa insieme, praticando solidarietà in concreto. L'istituzione di forum e*

*tavoli rischia di burocratizzare la nostra semplice attività quotidiana di consumatori consapevoli. quotidiano, queste cose non sono nelle nostre corde”.*

*Insomma, meglio lasciarli in pace. Del resto, ha informato Di Paolo, "i Gas non hanno bisogno nemmeno di locali, né tantomeno di soldi".*

*"La legge finanziaria del 2007, quella del governo Prodi - ha ricordato poi - ci ha riconosciuti come attività non commerciale, non abbiamo l'obbligo di costituirci in associazione, non abbiamo magazzini, ci bastano le nostre case, ovvero chi va a comprare, per esempio, la frutta da un produttore di fiducia, riporta le cassette a casa e poi gli altri aderenti al Gas vengono a prendersela in giornata".*

*"L'unica regola che ci siamo autoimposti è che chi va a ritirare i prodotti si faccia fare gli scontrini o le fatture, per un fatto di trasparenza, e ovviamente, anche con il sistema della banca del tempo, cerchiamo di ripartirci gli impegni in modo equo”, ha rimarcato ancora.*

*“Ci sono già troppe leggi in Italia, che hanno un costo, anche se non prevedono coperture finanziarie, perché poi l'amministrazione pubblica dovrà occupare comunque del tempo per approvarla e applicarla. A noi Gas basta la sensibilità che la Regione ha mostrato presentando questa norma, e siamo ben lieti di partecipare a eventi che riguardano l'economia solidale che intenderà organizzare”, la promessa conclusiva.*



<https://abruzzoweb.it/legge-sui-gas-i-beneficiari-dicono-no-non-ci-servono-soldi-pensate-ad-altro/>